
Quale Giustizia?

Autore: Adriana Cosseddu

Fonte: Città Nuova

Alcune riflessioni sulla riforma della giustizia verso il referendum abrogativo del 12 giugno

Forse mai come oggi, fra il cadere delle bombe e le drammatiche stragi di vite innocenti, **si leva forte la domanda di giustizia, quella sostanziale attesa dai cittadini.** Eppure la politica sembra far conto piuttosto dell'amministrazione giudiziaria e delle sue procedure. È notizia recente **l'intesa fra i capigruppo in Commissione Giustizia e la ministra Cartabia, sulla riforma del Csm e dell'ordinamento giudiziario.** Ma anche gli italiani sono chiamati a pronunciarsi attraverso i 5 referendum ammessi sui temi della giustizia. Fra questi, uno è materia dell'accordo di maggioranza raggiunto, che affronta il **nodo della "separazione delle funzioni" fra giudici e pubblici ministeri,** ammettendo un'unica possibilità di passaggio dall'una all'altra funzione – a fronte delle 4 attuali. Potrà valere questa previsione a evitare il referendum che intende porre fine nella Magistratura al sistema delle cosiddette "porte girevoli"? **Non mancano slogan o spot per avvicinare i cittadini ai quesiti referendari:** "limiti agli abusi della custodia cautelare", "colpire" le correnti per scardinarne il sistema. O ancora: "un'equa valutazione dei magistrati" quale effetto del referendum a favore dell'estensione delle competenze dei membri "laici" nei Consigli giudiziari. **Ma altro sarebbe l'effetto indotto dal quesito abrogativo del Testo Unico noto come Legge Severino.** L'abrogazione verrebbe infatti a travolgere con l'incandidabilità anche norme volte a impedire che persone condannate fra l'altro per reati di stampo mafioso possano ricoprire cariche elettive regionali e infiltrarsi negli enti locali. È legittimo allora **chiedersi se davvero può essere il referendum abrogativo lo strumento di autentica partecipazione,** libera e soprattutto consapevole. —

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it